

LA STRANA COPPIA



Paz e Pertini e la «spalla» Pazienza in un disegno del volume «Pertini» edito nell'83 da Primo Carnera



La copertina che piacque a Pertini «Il Male», 1979

→ **«Paz e Pert»** A Roma una mostra omaggio all'artista morto nell'88 e al Presidente Partigiano

→ **Fumetti e documenti** In rassegna tavole, vignette e disegni mai esposti e materiale storico

Pertini e Pazienza finalmente «s'incontrano»

Fumetti e satira, documenti storici e fotografie: da oggi a Roma una mostra rende omaggio a Sandro Pertini e Andrea Pazienza. L'occasione è il ventennale della morte del Presidente partigiano.

STEFANIA SCATENI

ROMA
sscateni@unita.it

Tra le tante geniali *sturiellet* di Andrea Pazienza ce n'è una dell'87 meravigliosamente narcisistica (e divertentissima) che si intitola *Tutti gli uomini importanti che mi hanno conosciuto*: un elenco a fumetti dei personaggi che hanno intercettato la meteora Paz - da Umberto Eco a Hugo Pratt - raccontati e giudicati dall'artista con una sincerità talmente libera da remore da risultare sia estremamente comica che estrema-

mente crudele. L'unico uomo importante che non si tirò addosso gli insulti del giovane Paz fu Pertini. Andrea ammirava quell'omino ex muratore e ex partigiano che non aveva peli sulla lingua e che emanava la forza della franchezza e di una vita vissuta seguendo i suoi ideali. Pertini e Pazienza non s'incontrarono mai. Come andò la questione lo raccontò l'artista in una delle sue *sturiellet*: «Io Pertini non l'ho mai conosciuto. Mi telefonò ai tempi del *Male* per una copertina che gli avevo fatto e che egli voleva l'originale. Disse così: «Pronto! Caro, mi è piaciuto il tuo disegno, dammelo che me lo appendo in camera, sarà senza dubbio il quadro migliore tra quelli di Fanfani e di mia moglie. Quanti anni hai?» 21 «Uh! Beh, senti, io ti voglio invitare a pranzo ma siccome sono prigioniero dovrai venire tu al Quirinale!» E infatti l'invito arrivò al *Male*. Il mio personale più altri due, ma non mi dissero niente e ci andarono invece quel rottinculo di Sparagna, quel rimbambito di Vincino e, udite udite, quel gasteropodo di Forattini!!! Vigliacchi! Non vi perdonerò mai!».

E aveva ragione a non perdonarli, perché Andrea e Sandro erano fatti

l'uno per l'altro, e Pazienza aveva una sorta di ammirazione per Pertini. Nonostante il divario di età erano simili, li accomunava una forte insofferenza per i compromessi e la mediocrità. Paz trovò comunque il modo di incontrarlo inventando un fumetto nel quale l'autore si disegnò come il suo luogosergente, spalla sciocca del piccolo grande Pert, che lo accompagna in una serie di immaginarie battaglie di resistenza in nome della libertà e della giustizia. In una delle storie di Paz e Pert un improbabile personaggio mostra

Il pranzo mancato

I due dovevano incontrarsi al Quirinale ma l'invito «sparì»...

a un Pertini bambino il suo futuro, e l'Italia del racconto non è un bello spettacolo («In che brutto posto sono capitato» esclama il futuro presidente guardandosi attorno spaurito); l'unico personaggio positivo è lo stesso Pertini, oramai vecchio, che soavemente accompagnato dalla pipa si aggira dentro il Quirinale con aria preoccupata per il futuro (e